

Catechesi

12

La Voce dei Berici
Domenica 27 agosto 2017**FORMAZIONE** Numerose le proposte di approfondimento che hanno coinvolto persone di diverse diocesi e alle quali hanno partecipato anche rappresentanti vicentini

Evangelizzazione e annuncio

Un'estate di ricerca

Alessia Corradin: «È importante tessere relazioni, avere un obiettivo comune e usare un linguaggio chiaro che ci permetta di fare Chiesa»

La formazione non va in vacanza. Anzi. È proprio il periodo estivo ad offrire alcuni tra i più importanti corsi di formazione per catechisti. A partire da giugno, con una tre giorni di formazione a Roveré, in provincia di Verona. Dal 22 al 25 giugno i coordinatori dei catechisti del Triveneto si sono incontrati per approfondire il tema "Tracciare itinerari di iniziazione".

«Sono rimasta ben impressionata nel vedere come molte persone, anche non più giovani, si sentano responsabili di annunciare alle giovani generazioni la gioia di vivere. Quella gioia che viene dall'incontro con Gesù, in un contesto socio culturale "liquido", in cui mancano i prerequisiti fondamentali della pre-evangelizzazione e dell'evangelizzazione, e l'annuncio viene delegato al catechismo - commenta così la sua partecipazione Maria Teresa Dainese, catechista e coordinatrice del gruppo di catechisti nell'Unità pastorale di Agugliana, Selva e Montebello -. Pertanto ho colto il desiderio di mettersi in gioco per ricercare metodi, strategie, linguaggi diversi oltre il verbale per una comunicazione più efficace».

Alla formazione di Roveré ha partecipato anche Alessia Corradin, catechista da diversi anni nella parrocchia di Santa Maria, dell'Unità Pastorale di Camisano, Santa Maria, Rampazzo.

Alessia non è nuova a Roveré. Assieme alla collega catechista Raffaella Bonetto, ha partecipato anche l'anno scorso alla formazione proposta. «A giugno 2016 l'appuntamento "Tessitori di relazioni - Il coordinatore nella Chiesa" ci ha insegnato l'importanza di mettere la persona al centro, di fare della comunità luogo



Nella foto sopra e accanto, i catechisti alla formazione di Roveré

e spazio di esperienza cristiana - spiega Alessia -. In questo contesto è possibile inserire una "pastorale di generazione", capace di fecondare di Vangelo le relazioni. Da qui si è arrivati a definire l'identikit del coordinatore: colui che fa un'analisi della realtà, riflette sulle criticità e sui punti di forza, e costruisce relazioni».

Il tema di quest'anno, invece, "Tracciare itinerari di iniziazione", ha avuto come obiettivo quello di offrire delle metodologie di programmazione e dei linguaggi diversi di trasmissione dei contenuti.

«È importante tessere relazioni, avere un obiettivo comune e usare un linguaggio chiaro che ci permetta di "fare Chiesa" - commenta ancora Alessia -. Il corso di Roveré, attraverso condivisioni, laboratori e testimonianze, ci ha offerto gli strumenti giusti per arrivare a questo, ci ha fornito una dimensione di chiesa universale fatta di tante realtà diver-

se che insieme possono diventare ricchezza».

Da domenica 2 a domenica 9 luglio, a Santa Cesarea Terme (LE), si è tenuto invece il "Progetto Secondo Annuncio", per un cristianesimo desiderabile. Il progetto si prefigge di indagare, dal punto di vista pastorale, cinque aree di esperienze antropologiche - individuate nel 2006 dal Convegno di Verona - suscettibili di secondo annuncio, per una nuova evangelizzazione per gli adulti. Una settimana di lavoro intensivo che ha approfondito, quest'anno, l'appassionarsi e il compiere.

Vi ha partecipato Nicola Capitello, seminarista al secondo anno di teologia, animatore nella parrocchia di Caldoggio.

Scopo primario è l'analisi di processi di secondo annuncio, cioè di esperienze proposte dall'équipe e scelte su scala nazionale che, viste attraverso una griglia di valutazione,



Partecipanti al "Progetto Secondo annuncio" di Vicenza, denominato "In Cantiere"

di ascolto di esperti (biblici, teologici e sociologici), di testimonianze, possano permettere al gruppo di lavorare e trovare buone pratiche di annuncio del Vangelo a partire dal quotidiano. «Da questa esperienza mi porto a casa il lavoro fatto assieme a persone di altre diocesi italiane, e fatto per una passione condivisa, nonché la possibilità di uno sguardo più ampio rispetto a quello diocesano - spiega Nicola -. Ma soprattutto mi porto a casa le riflessioni su alcune esperienze e scelte che parlano dei sogni e desideri delle persone che incrociano i sogni e desideri di Dio, riflessioni che mi fanno ragionare sulla mia vita di cristiano, di testimone, quindi».

Presente anche Emanuele Billo, 22 anni, seminarista e "catechista atipico", come si definisce lui: «La mia esperienza in parrocchia è basata soprattutto sulla testimonianza di vita, nel semplice stare in mezzo alle persone, facendomi compagno di strada, imparando da loro e con loro, condividendo un cammino comune che ci orienta tutti verso l'unico Maestro».

Il Progetto Secondo Annuncio ha coinvolto quest'anno circa 150 persone provenienti da una quarantina di diocesi italiane, «garantendo uno scambio di esperienze unico, in cui sensibilità diverse - determinate anche da piani pastorali diversificati per ragioni geografiche e culturali - hanno potuto riflettere sull'annuncio evangelico rivolto agli adulti (e non solo), facendo emergere prospettive inedite e idee concrete ed originali» spiega Emanuele. «Un elemento centrale è stato l'ascolto di alcune "pratiche" già presenti in alcune diocesi italiane, tra cui "In Cantiere", proprio della Diocesi di Vicenza. Testimonianze di persone che hanno incontrato il Vangelo, che cercano di farlo incontrare e che provano a

viverlo in modo rinnovato».

Infine dal 22 al 30 luglio, a Suisi allo Sciliar, in provincia di Bolzano, i responsabili dell'annuncio a livello diocesano, i formatori e coordinatori dei gruppi di catechisti parrocchiali e gli animatori degli adulti hanno potuto seguire un corso - sviluppato su due anni - dedicato all'annuncio.

Vi ha partecipato Cinzia Spigarolo, che opera nel campo della catechesi da molti anni a Monticello Conte Otto e nel vicariato di Duemille. Le giornate si sono articolate tra nuovi modi di pregare, incontri, laboratori di formazione e approfondimenti sul tema proposto "Sentieri di profumi", con le riflessioni e le provocazioni di persone del calibro di Giuliana Martirani, Don Andrea Albertin, Paolo Sartor.

«Mi sono portata a casa un nuovo stile di Chiesa dove tutti, indipendentemente dall'età, dal sesso, dal ruolo, dalla posizione sociale, sono considerati persone - continua Cinzia -. Persone con un vissuto da amare, da ascoltare e da raccontare: storie di esseri umani che meritano di essere "amati come il mio Dio". Ho imparato la gioia di condividere la vita e le esperienze con persone provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero; lo stupore di scoprire realtà vive di comunità cristiane in cammino verso un unico obiettivo: "Una Chiesa che guarda l'uomo dal basso verso l'alto", come ha fatto Gesù».

Cinzia ha capito che accompagnare richiede tempo, pazienza, originalità, ascolto, coraggio, fiducia in Dio e nell'uomo.

"Vivere Suisi" significa intraprendere un viaggio di andata e ritorno in se stessi, in compagnia di persone senza chiusura alcuna, dal quale si torna arricchiti e arricchenti per le realtà in cui si opera.

Margherita Grotto

UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

Gli appuntamenti fino a dicembre

Laboratori zonali post 41° Convegno diocesano dei catechisti
Quando: martedì 19 settembre, ore 20.30

Dove: Lonigo (Salone centro giovanile)

Quando: giovedì 21 settembre, ore 20.30

Dove: Malo (Auditorium Centro parrocchiale).

Quando: giovedì 28 settembre, ore 20.30

Dove: Bassano (Opere parrocchiali di Santa Croce).

Quando la vita comincia a cantare - preadolescenti e spiritualità

Incontro con don Tonino Lasconi.

Quando: venerdì 22 settembre, ore 20.30, per i genitori di bambini/ragazzi del catechismo.

Sabato 23 settembre, ore 9.30, per catechisti, genitori, animatori, educatori, capi scout di preadolescenti e adolescenti.

Dove: parrocchia di S. Maria Immacolata (padri Giuseppini), via L. Murialdo, 29, Montebelluno Maggiore.

Spettacolo teatrale "Il Vangelo della gioia"

Quando: 23 settembre

Dove: Seminario di Vicenza
Narrazione teatrale di Marco Cam-

pedelli (Teatro Mondo Piccino - Nino Pozzo). Uno spettacolo di burattini per spiegare la "Evangelii gaudium".

Catechesi e comunicazione - V - la narrazione

Quando: 3, 10, 17, 24, 31 ottobre, dalle 20.30 alle 22.30

Dove: Centro Culturale San Paolo, viale Ferrarini, 30.

Corso di primo livello "Compagni di viaggio"

Quando: 16 ottobre, ore 18.30-22, 19, 23 e 26 ottobre, ore 20.30-22.30, 29 ottobre, ore 15.30-18.30

Dove: Casa madre suore Orsoline, Breganze, vicolo S. Giuseppe, 4.

Iscrizioni entro mercoledì 11 ottobre. Il corso è indirizzato princi-

palmente agli accompagnatori dei genitori dei bambini dell'Iniziazione Cristiana che iniziano per la prima volta o che vogliono approfondire il servizio che già svolgono.

Scuola per coppie animatori del Battesimo 2017

Quando: dalle ore 15, 1 e 22 ottobre, 12 e 26 novembre, 10 dicembre (ore 18.30)

Dove: Breganze, Il Torrione (casa Mater Amabilis).

Formazione specifica per coppie che accompagnano i genitori che chiedono il battesimo dei figli. Il percorso si riferisce al cammino che precede il Battesimo e alla celebrazione del sacramento, l'attenzione principale è al cammino di fede dei genitori.

CATECHISTI

Il 15 e 16 settembre
41° Convegno diocesano

L'Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi, in collaborazione con l'Ufficio per il matrimonio e la famiglia organizzano il 41° Convegno diocesano dei catechisti: "Annunciare ed educare. Chiesa e famiglie: facciamo strada insieme?", in Seminario, a Vicenza (ingresso da Viale Rodolfo) il 15 (pomeriggio e sera, con incontro serale moderato da Marta Randon, giornalista de La Voce dei Berici) e il 16 (mattina e pomeriggio) settembre 2017.

Le iscrizioni ai laboratori di sabato si effettuano sul sito www.diocesi.vicenza.it o in Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi (0444/226571).